

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-01-2019

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	09/01/2019	10	Dall' Asp supporto psicologico ai residenti delle zone terremotate <i>Redazione</i>	3
QUOTIDIANO DI SICILIA	09/01/2019	10	M5s: a Trecastagni 60 richieste di sopralluogo <i>Redazione</i>	4
QUOTIDIANO DI SICILIA	09/01/2019	11	Sisma: altre due scosse registrate vicino Milo: non ci sono danni <i>Redazione</i>	5
QUOTIDIANO DI SICILIA	09/01/2019	11	Terremoto, il sindaco di Zafferana firma cento ordinanze di sgombero <i>Redazione</i>	6
SICILIA CATANIA	09/01/2019	34	La paura del terremoto l' esigenza di liberarsene <i>Posta Dai Lettori</i>	7
SICILIA CATANIA	09/01/2019	36	Scoppia la polemica sul cibo agli sfollati nella scuola di Fleri = Rifiutato il pasto a una famiglia La Misericordia lascia in polemica <i>Redazione</i>	8
SICILIA CATANIA	09/01/2019	36	Aiuti e cibo anche per gli animali <i>Redazione</i>	10
SICILIA CATANIA	09/01/2019	37	Chiese danneggiate sabato la conclusione delle ricognizioni <i>Redazione</i>	11
SICILIA CATANIA	09/01/2019	37	Progetto per abbattere il salone vicino alla chiesa <i>Redazione</i>	12
SICILIA CATANIA	09/01/2019	37	Asp fornisce assistenza psicologica <i>Redazione</i>	13
SICILIA CATANIA	09/01/2019	40	Acireale, coperte e vestiario per i terremotati <i>Redazione</i>	14
SICILIA MESSINA	09/01/2019	33	Acireale, coperte e vestiario per i terremotati <i>Gaetano Rizzo</i>	15
SICILIA RAGUSA	09/01/2019	30	Maltempo e sanità a rischio: Serve intervenire <i>Redazione</i>	16
SICILIA RAGUSA	09/01/2019	33	Ondata di maltempo, pronto un piano d' intervento <i>Redazione</i>	17
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	09/01/2019	22	I baraccamenti militari dopo il sisma del 1908 <i>Redazione</i>	18
GIORNALE DI SICILIA	09/01/2019	12	Terremoto, cento case da sgomberare <i>Francesca Aglieri Rinella</i>	19
GIORNALE DI SICILIA MESSINA	09/01/2019	24	I riscaldamenti non funzionano, le lezioni si fanno con le coperte <i>Antonio Caffo</i>	20
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	09/01/2019	23	Madonie, riaprono le scuole In arrivo nuova ondata di gelo <i>Mario Giuseppe Li Puma Spallino</i>	21
GIORNALE DI SICILIA SIRACUSA	09/01/2019	14	Notte di roghi, danni a cinque mezzi <i>Redazione</i>	22
NUOVA SARDEGNA	09/01/2019	7	Forte maestrale possibili nevicate <i>Redazione</i>	23
SICILIA AGRIGENTO	09/01/2019	35	Aspettiamo la riunione all' Ars <i>Redazione</i>	24
meteoweb.eu	08/01/2019	1	Maltempo, emergenza freddo: Croce Rossa al lavoro in tutta Italia - Meteo Web <i>Redazione</i>	25
meteoweb.eu	08/01/2019	1	Terremoto e maltempo, Enpa a Catania contro sisma e gelo: i volontari assistono 178 animali - Meteo Web <i>Redazione</i>	26
meteoweb.eu	08/01/2019	1	Allerta Meteo Sardegna: criticità per vento e mareggiate fino a domani - Meteo Web <i>Redazione</i>	27
meteoweb.eu	08/01/2019	1	Terremoto Catania: 60 richieste di sopralluogo a Trecastagni, danni a case e case rurali - Meteo Web <i>Redazione</i>	28
meteoweb.eu	09/01/2019	1	Terremoto Etna: tanta paura da Catania a Messina per la nuova forte scossa sul vulcano, nessun danno - Meteo Web <i>Redazione</i>	29
cagliaripad.it	08/01/2019	1	Maltempo, in arrivo in Sardegna neve e crollo delle temperature <i>Redazione</i>	30
cagliaripad.it	08/01/2019	1	Forte vento e mareggiate sull' Isola: protezione civile dirama allerta meteo <i>Redazione</i>	31
cagliaripad.it	09/01/2019	1	Etna, nessun danno per scossa 4.1 <i>Redazione</i>	32
repubblica.it	08/01/2019	1	Servit' militari, la spiaggia di Capo Teulada in Sardegna torna libera <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 09-01-2019

repubblica.it	09/01/2019	1	Terremoto sull'Etna: scossa di magnitudo 4.1 a Milo <i>Redazione</i>	35
agrigintooggi.it	09/01/2019	1	Il maltempo imperversa: temporali e forte vento ad Agrigento <i>Redazione</i>	36
blogsicilia.it	08/01/2019	1	Continua l'eruzione dello Stromboli, una motovedetta tiene sotto controllo la `sciara del fuoco` <i>Redazione</i>	37
blogsicilia.it	08/01/2019	1	Forestali, completato l'iter per il pagamento degli stipendi di novembre e dicembre <i>Redazione</i>	38
blogsicilia.it	08/01/2019	1	Terremoto Etna, attivati sistemi assistenza psicologica per popolazioni <i>Redazione</i>	39
blogsicilia.it	09/01/2019	1	Ancora una notte di terremoti, forte scossa a Milo di intensità quasi pari a quella di Santo Stefano <i>Redazione</i>	40
cataniatoday.it	08/01/2019	1	Terremoto di Santo Stefano, 60 richieste di sopralluogo a Trecastagni <i>Redazione</i>	41
lasiciliaweb.it	08/01/2019	1	Etna, continua lo sciame sismico <i>Redazione</i>	42
livesicilia.it	08/01/2019	1	Lo Stromboli in eruzione Vulcano sotto osservazione <i>Redazione</i>	43
messinaora.it	09/01/2019	1	Alla Caserma Scagliosi la mostra sui baraccamenti militari a Messina <i>Redazione</i>	44
olbianotizie.it	08/01/2019	1	Anche la Gallura nella morsa del gelo, domani pioggia e temperature in picchiata <i>Redazione</i>	46
olbianotizie.it	08/01/2019	1	Lombardia: da Regione 1,5 mln per 25 interventi di urgenza maltempo <i>Redazione</i>	47
portotorres24.it	08/01/2019	1	Meteo: rischio burrasca ad Alghero <i>Redazione</i>	48
sardiniapost.it	08/01/2019	1	Nuova ondata di maltempo nell'Isola: neve a bassa quota e maestrale gelido <i>Redazione</i>	49
strill.it	08/01/2019	1	Reggio Calabria - Il convegno "Sicurezza, emergenza e persone con esigenze speciali" <i>Redazione</i>	50

Le azioni di sostegno sono svolte in alberghi, scuole e strutture della Protezione civile

Dall'Asp supporto psicologico ai residenti delle zone terremotate

[Redazione]

Le azioni di sostegno sono svolte in alberghi, scuole e strutture della Protezione civile DalPAsp supporto psicologico ai residenti delle zone terremotate CATANIA - L'Asp di Catania ha attivato un organico piano di interventi, di supporto psicologico e di trattamento post-traumatico, per le popolazioni residenti nei territori colpiti dal terremoto di Santo Stefano. Le azioni, dopo la rilevazione dei bisogni di assistenza psicologica della popolazione e la ricognizione della distribuzione degli sfollati negli alberghi individuati dalla Prefettura e dalla Protezione civile, sono svolte negli alberghi e nelle strutture predisposte dalla Protezione civile a Fieri e a Pennisi e nelle scuole. Nelle scuole le attività sono condotte dagli operatori dei Consultori familiari, della Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'Educazione alla Salute del Distretto di Acireale e sono rivolte ad alunni, genitori e insegnanti. Periodicamente si procederà al monitoraggio e alla eventuale rimodulazione delle attività. I Consultori familiari di Fiumefreddo, Linguaglossa e Santa Venerina e gli ambulatori della Neuropsichiatria infantile e del Dipartimento di salute mentale di Via Martínez, ad Acireale, daranno priorità di accesso alle richieste provenienti direttamente dalla popolazione interessata o alle segnalazioni degli uffici preposti. "Abbiamo concluso il 2018 e aperto il nuovo anno - afferma il commissario straordinario dell'Asp di Catania Maurizio Lanza - all'insegna del servizio e della solidarietà a favore dei cittadini colpiti dal grave sisma. Stiamo operando in piena sinergia con la Prefettura, la Protezione Civile e l'assessorato regionale alla Salute per garantire alla popolazione assistenza e sostegno nelle difficili circostanze che stanno vivendo". "Abbiamo concluso il 2018 e aperto il nuovo anno all'insegna della solidarietà" -tit_org- Dall Asp supporto psicologico ai residenti delle zone terremotate

M5s: a Trecastagni 60 richieste di sopralluogo

[Redazione]

TRECASTAGNI - Sono 60 a Trecastagni le richieste di sopralluogo inoltrate al Centro operativo comunale attivo nel comando dei Vigili Urbani in seguito al terremoto di Santo Stefano che ha provocato danni a strade e case del paese, che confina con Zafferana etnea. Dai primi sopralluoghi una sola abitazione è stata dichiarata inagibile e la famiglia che vi viveva è stata collocata in una struttura ricettiva di Zafferana Etnea. Danni rilevanti alle strade e a molti immobili rurali sono stati rilevati in prossimità del Monte Ciciriello. In particolare, in via Ronzini sono collassate alcune parti del manto stradale e sono crollati i muretti di contenimento, causando disagi a numerose famiglie che vivono in zona. Tra gli immobili in attesa di sopralluogo c'è anche la Chiesa Madre del paese. A rendere noti i dati dell'attività del Centro operativo comunale è la senatrice del Movimento 5 Stelle di Trecastagni Tiziana Drago, che subito dopo il sisma ha chiesto e ottenuto che il Coc fosse aperto nel comune pedemontano dopo due giorni dal sisma. "Anche Trecastagni - dice Drago - ha subito danni a seguito della forte scossa di terremoto del 26 dicembre scorso. "E' stato giusto inserire Trecastagni nella lista dei Comuni idonei a ricevere gli aiuti urgenti stanziati dal Consiglio dei Ministri il 28 dicembre scorso e ciò è avvenuto anche grazie alle numerose segnalazioni di crolli e disagi giunte da parte di cittadini, poi prontamente inoltrate alla presidenza del Consiglio. Ci auguriamo che i sopralluoghi di Polizia locale, Protezione civile e Vigili del fuoco, ancora in corso non rendano necessari sgomberi o chiusura di edifici di culto". -tit_org-

Sisma: altre due scosse registrate vicino Milo: non ci sono danni

[Redazione]

MILO - Due scosse di terremoto sono state registrate sull'Etna dall'Ingv: la prima, alle 06.42, di magnitudo 2.4, e la seconda, alle 06.42, di magnitudo 2.2. I due eventi hanno avuto lo stesso ipocentro: tra i 3 e i 4 chilometri a nord-ovest di Milo, a una profondità di 6 chilometri. Non si segnalano danni a cose o persone. -tit_org-

La paura del terremoto l` esigenza di liberarsene

[Posta Dai Lettori]

La paura del terremoto l'esigenza di liberarsene Quello che sembra essere un infinito sciame sismico provoca shock, ansia e angoscia in molte, moltissime persone. Insonnia, disorientamento, senso di agitazione, battito cardiaco accelerato, sussulti al minimo ed insignificante rumore: sono i tipici sintomi provati da chi si è trovato a vivere l'esperienza del terremoto. Un trauma specifico. Il problema principale a cui le persone vanno incontro è il veder "cadere" insieme alle mura della propria casa e/o degli edifici vicini anche le proprie difese interne e le sicurezze che la casa, il quartiere, il paese, la città rappresentano. La casa è il proprio rifugio non soltanto fisico ma mentale, quello di cui si ha bisogno per potersi muovere nel mondo con sicurezza. Dopo un terremoto il mondo non può essere più visto per molto tempo come prevedibile e sicuro, nulla sarà mai più come prima. Terremoto: quando la paura diventa fobia. Chi è colpito da questa ansia da catastrofe non riesce più a gestire le quotidiane attività, tutto è estremamente complesso e vissuto con pesante angoscia. Cosa fare in questa situazione? Innanzitutto, prevenire la fobia! Grazie all'ausilio di professionisti es pertiche provvedono a fornire un immediato sostegno emotivo alle persone coinvolte dall'evento sismico, permettendogli così di riorientarsi nel tempo e nello spazio e cominciare quel lavoro fondamentale di rielaborazione e ricostruzione psicologica dell'evento traumatico. Inoltre, è utile rafforzare le aspettative di una soluzione positiva della vicenda, se questa è una possibilità realistica e concreta. Per prevenire è utile evitare di fossilizzarsi (per chi non vive i fatti in prima persona) sui drammatici dettagli delle storie raccontate ininterrottamente da televisione, internet e giornali. GAETANO BONAVENTURA -tit_org- La paura del terremotoesigenza di liberarsene

IL POST-TERREMOTO

Scoppia la polemica sul cibo agli sfollati nella scuola di Fleri = Rifiutato il pasto a una famiglia La Misericordia lascia in polemica*ZAFFERANA. L'Admi nega la ricostruzione dei fatti, il sindaco getta acqua sul fuoco**[Redazione]*

IL POST-TERREMOTO Scoppia la polemica sul cibo agli sfollati nella scuola di Fleri La Misericordia di Zafferana ha lasciato il proprio presidio nella scuola di Fleri, in aperta polemica con un'altra associazione, l'Admi, accusata di avere rifiutato il cibo a una famiglia di sfollati, perché non avrebbero prenotato il pasto. Il sindaco di Zafferana, Alfio Russo, getta acqua sul fuoco: In un momento di grande difficoltà per tutta la mia comunità, in cui ci troviamo a gestire la grave emergenza, non c'è spazio per le polemiche. SERVIZI PAGINE 36-37 Rifiutato il pasto a una famiglia La Misericordia lascia in polemica ZAFFERANA. L'Admi nega la ricostruzione dei fatti, il sindaco getta acqua sul fuoco Non ho parole per descrivere quel che io e i volontari siamo stati costretti a vedere. Siamo ancora allibiti e ho dato disposizione a tutti di andare via dal presidio di Fleri. Queste le parole di Alfonso Megna, governatore della fraternità di Misericordia di Zafferana, che sin dai primi minuti successivi al terremoto di Santo Stefano è stato presente con i volontari nelle zone più colpite. In particolare presenti anche nella sede delle scuole di via Rossi dove è stato allestito un centro di accoglienza e di supporto di vettovagliamento per quanti non sono alloggiati negli alberghi e preferiscono dormire nelle automobili davanti alle loro case. Il governatore Megna è intervenuto a favore di una famiglia composta da padre, madre, figlioletta e un anziano genitore a cui è stato negato il pasto da un'altra associazione di volontariato: l'Admi (anch'essa su questo presidio) perché non si sarebbe prenotata per tempo per accedere alla mensa, come stabilito dalle regole fissate dal Comune. Da qui una polemica, perché Megna avrebbe dato il pasto ai componenti della famiglia e in particolare alla loro bimba affamata. Sull'accaduto lo stesso Megna ha redatto un documento e lo ha inviato al sindaco di Zafferana, al dipartimento regionale di Protezione civile, all'ingegnere Spampinato e per conoscenza al coordinamento provinciale delle Misericordie. Nel documento scrive tra le altre cose che l'associazione Admi che si è occupata della registrazione e dell'afflusso alla mensa, rispettando le indicazioni dell'amministrazione, ma tralasciando a mio modo di vedere il buon senso e lo spirito del volontariato ha messo alla porta sfollati negando il vitto. Ho provveduto io perché ho abbracciato in pieno lo spirito del volontariato, della divisa che indosso che mi obbligano ad aiutare chi ha bisogno... Per rispetto mio, dei volontari che si sono spesi senza tregua per il prossimo, per i concittadini che vivono un momento difficile, per il buon nome delle Misericordie d'Italia, quest'associazione non può più gestire la distribuzione del vitto con queste regole: segnare il nome di chi si rivolge alla mensa e prendere le prenotazioni per la cena o il pranzo successivo. Fermo restando che la sera può capitare che non si riesca a raggiungere il posto per tanti motivi... La Misericordia non può essere assoggettata al rifiuto di un vitto e poi fino alla decisione presa dopo aver sentito il direttivo della Misericordia: Non presteremo più a prestare servizio alla scuola. C'è, invece, chi sostiene che le cose non sono andate così e che la responsabile Admi, Sonia Bianco, non avrebbe negato il pasto alla famiglia, bimba compresa. Interpellata sull'argomento, la responsabile ha preferito non rilasciare alcuna dichiarazione riservandosi di farlo a breve. La polemica esplose in un momento critico, caratterizzato da disagi, dubbi e perplessità in merito al futuro. Il sindaco Alfio Russo getta acqua sul fuoco: In un momento di grande difficoltà per tutta la mia comunità, in cui ci troviamo a gestire la grave emergenza post sisma, non c'è spazio per le polemiche. Di nessun tipo. Dobbiamo remare tutti nella stessa direzione, con l'obiettivo di dare la massima assistenza a quanti hanno dovuto lasciare la propria casa dopo il terremoto del 26 dicembre, lavorando sodo per tornare alla normalità. Molti preferiscono co

ncentrarsi sul lavoro che anche ieri 15 squadre di tecnici hanno svolto a ritmo incessante. Secondo i dati forniti dall'ingegnere Francesco Impellizzeri responsabile del dipartimento regionale della Protezione civile fino a ieri: 2.357 richieste di sopralluogo e di verifica dell'agibilità o non agibilità; 1.374 sopralluoghi eseguiti che hanno riscontrato la

presenza di 589 edifici agibili, 284 parzialmente inagibili e 401 inagibili. Nelle strutture ricettive sono presenti 489 persone. Invece l'ingegnere Antonio Casella, responsabile della funzione 6 del Coc ossia censimento danni ha riferito che sono circa 100 le ordinanze (già notificate o in corso di notifica) sugli immobili che hanno un diverso grado di inagibilità: parziale, totale o temporanea. Inoltre il presidente del Consiglio dei ministri Conte ha nominato Angelo Borrelli responsabile del territorio di Zafferana (sulle frazioni di Fieri, Pisano, Poggiofeice e Sarro maggiormente colpite dal sisma). Borrelli ha nominato Calogero Fori commissario responsabile degli interventi post-sisma e lui ha individuato nel sindaco Alfio Russo il soggetto attuatore dell'ordinanza 566 del 28 dicembre 2018 che disciplina i criteri e i termini per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari la cui abitazione principale sia stata distrutta in tutto o in parte o sia stata sgomberata. Ieri mattina è stato effettuato un intervento di chiusura strada che ha riguardato la frazione di Pisano: la via Armando Diaz angolo via Montesanto, per la presenza di un edificio pericolante. Chiuso il percorso da qui verso Santa Venerina, le autovetture salgono da via Pietralunga. Da Catania verso Fieri c'è una deviazione che porterà le autovetture sulla circonvallazione. Invece i residenti possono procedere oltre la deviazione e giungere in piazza del Redentore e procedere seguendo la segnaletica. Di aprire la via Vittorio Emanuele non se ne parla. Come già detto nei giorni scorsi dall'ingegnere Costanze (responsabile Coc) occorre superare alcune importanti criticità. ENZABARBACALLO Non ho parole - ha detto Alfonso Megna della Misericordia - per descrivere quel che io e i volontari siamo stati costretti a vedere. Siamo ancora allibiti e ho dato disposizione a tutti di andare via dal presidio di Fieri. Hanno messo alla porta degli sfollati negando il vitto I volontari della Misericordia (a sinistra in alto) e le deviazioni (sopra e in alto) per i mezzi in entrata a Zafferana e Fieri -tit_org- Scoppia la polemica sul cibo agli sfollati nella scuola di Fieri - Rifiutato il pasto a una famiglia La Misericordia lascia in polemica

Aiuti e cibo anche per gli animali

[Redazione]

ENPA Sono 178 gli animali assistiti dall'Enpa nelle zone etnee colpite prima dal terremoto di magnitudo 4.8 di Santo Stefano, poi dalla forte ondata di maltempo. L'intervento dei volontari è iniziato nelle ore immediatamente successive al sisma, continua e proseguirà fino a quando l'emergenza non sarà superata del tutto. Ad essere colpiti non sono soltanto i cani di proprietà - per 23 di loro i volontari hanno dovuto trovare uno stallo - ma, anche e soprattutto, i randagi. Per loro, 110 gatti di colonia e 45 cani, l'Enpa di Catania ha creato dei punti di alimentazione sul territorio e sta distribuendo diverse cucce prefabbricate dove possono trovare riparo dal gelo e dalla neve che in questi giorni hanno colpito anche la Sicilia orientale. Complessivamente la Protezione Animali catanese ha distribuito 900 chili di pet food, una parte dei quali è stata donata a ricoveri e strutture private in difficoltà. -tit_org-

Chiese danneggiate sabato la conclusione delle ricognizioni

[Redazione]

LA TASK FORCE MESSA A PUNTO DA MUSUMECI Il capo del Genio Civile. Zuccarello: Definiremo presto l'entità delle lesioni per riferire alla Conferenza episcopale

Procede a tappe forzate l'azione della task force messa a punto dal presidente della Regione, Nello Musumeci, per il recupero delle chiese danneggiate dal terremoto di Santo Stefano. Entro sabato verrà completato il lavoro di ricognizione sinergica affidato a Genio civile, Soprintendenza ai beni culturali, Protezione civile, vigili del fuoco e uffici tecnici dei Comuni toccati dal recente evento sismico, elaborato attraverso le indicazioni della Diocesi di Acireale e dell'Arcidiocesi di Catania, nei cui territori ricadono gli edifici di culto seriamente danneggiati. Sono 18, complessivamente, le chiese interessate, anche se a riguardo il Genio civile, diretto dall'ing. Natale Zuccarello, ha inteso usare il massimo zelo allargando il bacino ispettivo. Buona parte delle chiese in questione, ben 14, ricade sotto la giurisdizione della Diocesi di Acireale.

guidata da mons. Antonino Raspanti. Proprio quest'ultimo ha fatto presente alle istituzioni la possibilità di un ricorso a fondi messi a disposizione dalla Conferenza episcopale italiana, della quale lo stesso mons. Raspanti è vicepresidente.

11 pastore della Chiesa acese ha proposto l'attivazione delle provvidenze legate al cosiddetto "Protocollo Cei", introdotto in occasione del terremoto che nel 2016 colpì l'Italia centrale. L'obiettivo - ha osservato il vescovo di Acireale - è quello di restituire in tempi più celeri possibili a ogni comunità la disponibilità di una chiesa, intesa come luogo della celebrazione e della preghiera, oltre che d'identità e appartenenza. Non sfugge, infatti, la funzione anche sociale delle parrocchie, basti pensare ad esempio agli oratori. E all'azione della Cei, ma non solo, guarda con attenzione anche il Genio civile, alfiere delle attività ricognitive in corso, sceso in campo con una trentina di uomini per affrontare l'emergenza. Il presidente Musumeci - ha detto l'ing. Zuccarello, capo del Genio civile di Catania - ha messo subito a fuoco la situazione emergenziale in generale. Poi, con specifico riferimento alle chiese danneggiate, contiamo di chiudere quanto prima possibile, definendo il quadro relativo alla situazione e, dunque, definire l'entità del danno per riferirne alla Conferenza episcopale italiana. La squadra allestita "ad hoc" dal Genio civile composta da ingegneri e architetti, tutti esperti strutturisti, coordinati dallo stesso ing. Zuccarello che su questo fronte è supportato dall'ing. Salvatore Caruso. L'azione è corale - ha aggiunto Zuccarello - e, sotto questo aspetto, mi preme rivolgere un ringraziamento a tutti i dipendenti dell'ente che stanno lavorando davvero alacremente. Analoga la riflessione del soprintendente ai Beni culturali, dott. Rosalba Panvini, la quale ha aggiunto che: In questo primo momento stiamo procedendo con i rilievi che riguardano l'agibilità o meno delle chiese. Lo stadio successivo, invece, riguarderà le opere mobili. Anche questo sarà un aspetto di particolare rilevanza, considerato che le chiese custodiscono patrimoni artistici di inestimabile valore. Si sta lavorando a ritmo serrato e nel segno di un'intesa generale e, pertanto, riteniamo di potere rispettare la scadenza di sabato prossimo nella stesura della stima da presentare, poi, alla Conferenza episcopale italiana, anche per procedere con i restauri, ove ricorrano le condizioni. La serie di ricognizioni appare a buon punto e oggi è previsto un sopralluogo a Viagrande.

CAETANO RIZZO Il vescovo di Acireale ha proposto l'attivazione del "Protocollo Cei" I DANNI Sono 60 a Trecastagnone le richieste di sopralluogo inoltrate al Centro operativo comunale attivo nel Comando dei Vigili urbani in seguito al terremoto che ha provocato danni a strade e case del paese. Dai primi sopralluoghi una sola abitazione è stata dichiarata inagibile e la famiglia che vi viveva è stata collocata in una struttura ricettiva di Zafferana. Danni rilevanti alle strade e a molti immobili rurali sono stati rilevati in prossimità del Monte Ciciriello. In particolare, in via Ronzini sono collassate alcune parti del manto stradale e sono crollati i muretti di contenimento, causando disagi a numerose famiglie che vivono in zona. Tra gli immobili in attesa di sopralluogo c'è anche la Chiesa Madre del paese. -tit_org-

Progetto per abbattere il salone vicino alla chiesa

[Redazione]

Progetto per abbattere il salone vicino alla chiesa, Ali: Arrivano le richieste di verifiche anche da zone dove non dovrebbero esserci seri danni. È pronto il progetto per abbattere il salone adiacente alla chiesa Santa Maria del Carmelo di Pennisi. A darne comunicazione è il sindaco di Acireale Stefano Ali, che dichiara: Il problema della chiesa di Pennisi potrebbe essere risolto già questa settimana, provvedendo alla demolizione della struttura adiacente alla chiesa, responsabile dei vari problemi che si sono creati alla viabilità della zona. Un progetto complesso - spiega il sindaco - che è stato redatto dagli ingegneri dei vigili del fuoco che sono poi gli stessi che dovranno intervenire con la demolizione. Era anche mia intenzione proseguire - allestire al centro della piazza di Pennisi, una tenda più grande, dove si potrebbero svolgere le funzioni religiose. L'emergenza sisma ad Acireale continua senza sosta con le richieste di sopralluoghi che continuano a pervenire. Richieste - anticipa il sindaco - che dovranno essere prese in esame, perché stanno arrivando da zone dove il sisma non dovrebbe aver provocato seri danni. Ho firmato la determina per la costituzione del Comitato della legalità e della trasparenza che sarà presieduto dall'ex commissario del Comune, Salvatore Scalia. Un comitato sorto prima dell'emergenza sisma e che necessitava solo di un cambio del regolamento, ma che oggi più che mai potrà essere di aiuto per fronteggiare l'emergenza. Una circolare regionale nomina i sindaci come soggetti attuatori dei fondi per l'emergenza. Siamo attuatori senza fondi - conclude il sindaco Ali - L'iter è lo stesso e comunque dobbiamo sempre attendere i tempi di risposta del Cor (centro operativo regionale) se ci autorizza in tempi celeri per consentirci di inserire dei capitoli di bilancio con cui fare gli impegni di spesa. Una situazione in continua evoluzione. Intanto il dipartimento della protezione civile ha emesso una nuova nota relativa al Cas. La versione integrale della nota è disponibile nel sito regionale della protezione civile e nel sito del Comune di Acireale. Per quanto riguarda le modalità di pagamento si legge: I Comuni mensilmente trasmettono al commissario delegato un elenco riepilogativo delle domande accolte in uno all'attestazione della sussistenza del nesso di causalità tra l'evento calamitoso in argomento e il danno subito dalle unità abitative dei richiedenti., aggiornando o confermando ogni 10 giorni l'elenco trasmesso. ANGELA SEMINARA La chiesa di Pennisi e un vigile del fuoco al lavoro Il sindaco avrebbe voluto allestire al centro della piazza di Pennisi una tenda più grande, dove svolgere le funzioni religiose - tit_org-

Asp fornisce assistenza psicologica

[Redazione]

ASP FORNISCE ASSISTENZA PSICOLOGICA L'Asp di Catania in campo anche nel post-sisma con l'assistenza psicologica alle popolazioni dei territori colpiti. Dopo gli interventi di sostegno psicologico eseguiti in emergenza, che hanno riguardato adulti e bambini, è stato predisposto, ed è attivo, un organico piano di interventi, di supporto psicologico e di trattamento posttraumatico, per raggiungere il più ampio numero di cittadini. Abbiamo aperto il nuovo anno all'insegna del servizio e della solidarietà a favore dei cittadini colpiti dal sisma - afferma il dott. Maurizio Lanza, commissario straordinario dell'Asp di Catania -. Stiamo operando in piena sinergia con la Prefettura, la Protezione Civile e l'assessorato regionale alla Salute per garantire alla popolazione assistenza e sostegno nelle difficili circostanze che vivono. Il piano degli interventi, predisposto dall'Uoc Servizio di Psicologia si rivolge, in particolare, al trattamento post-traumatico. Le azioni dopo la rilevazione dei bisogni di assistenza psicologica della popolazione e la ricognizione della distribuzione degli sfollati negli alberghi - sono svolte negli alberghi stessi, nelle strutture predisposte dalla Protezione civile a Fieri e a Permissi, e nelle scuole. Nelle scuole le attività sono condotte sinergicamente dagli operatori dei Consultori familiari, della Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'Educazione alla Salute del Distretto di Acireale e sono rivolte sia agli alunni, sia ai genitori e agli insegnanti. I Consultori familiari di Fiumefreddo, Linguaglossa e S. Venerina, e gli ambulatori della Neuropsichiatria infantile e del Dipartimento di salute mentale di via Martínez ad Acireale, daranno priorità di accesso alle richieste provenienti dalla popolazione interessata. -tit_org-

Acireale, coperte e vestiario per i terremotati

[Redazione]

Adreale, coperte e vestiario per terremotati Verrà ripetuta sabato prossimo, dalle 11 alle 19, nella sede di viale Regina Margherita della Società "San Vincenzo de' Paoli", la distribuzione di vestiario, coperte e suppellettili destinata a coloro che sono stati colpiti dal recente terremoto. Un'iniziativa che il sodalizio presieduto dal dott. Antonino Oliva ha avviato parallelamente a quella tradizionale che viene svolta a sostegno di coloro che vivono in condizioni di disagio finanziario e che prevede, innanzitutto, la distribuzione di alimenti e prodotti per l'igiene. Il recente terremoto - ha spiegato il presidente Oliva - ha determinato la richiesta di un'altra tipologia di aiuti rispetto a quella tradizionale, legata in particolare agli alimenti. E sin dalle ore immediatamente successive al forte evento sismico di Santo Stefano ci siamo adoperati per prestare un particolare tipo di assistenza nel centro di accoglienza allestito all'interno dell'istituto "Galileo Galilei", in quanto ci siamo resi conto che vestiario e coperte erano le esigenze maggiori. Non distogliamo, comunque, la nostra attenzione dalla consueta missione - ha concluso il presidente della "San Vincenzo" - rivolta a coloro che hanno esigenza innanzitutto di prodotti alimentari. Per questa ragione, a fine mese riproporremo l'iniziativa tradizionale promossa grazie alla disponibilità di vari supermercati. Frattanto, l'azione di supporto a favore dei terremotati prosegue in sinergia, innanzitutto, con la Caritas Diocesana, egregiamente diretta da don Orazio Tornabene, e a fianco di Protezione civile e Croce Rossa Italiana. GAETANO Rizzo -tit_org-

Acireale, coperte e vestiario per i terremotati

[Gaetano Rizzo]

Aeréale, coperte e vestiario per i terremotati Verrà ripetuta sabato prossimo, dalle 11 alle 19, nella sede di viale Regina Margherita della Società "San Vincenzo de' Paoli", la distribuzione di vestiario, coperte e suppellettili destinata a coloro che sono stati colpiti dal recente terremoto. Un'iniziativa che il sodalizio presieduto dal dott. Antonino Oliva ha avviato parallelamente a quella tradizionale che viene svolta a sostegno di coloro che vivono in condizioni di disagio finanziario e che prevede, innanzitutto, la distribuzione di alimenti e prodotti per l'igiene. Il recente terremoto - ha spiegato il presidente Oliva - ha determinato la richiesta di un'altra tipologia di aiuti rispetto a quella tradizionale, legata in particolare agli alimenti. E sin dalle ore immediatamente successive al forte evento sismico di Santo Stefano ci siamo adoperati per prestare un particolare tipo di assistenza nel centro di accoglienza allestito all'interno dell'istituto "Galileo Galilei", in quanto ci siamo resi conto che vestiario e coperte erano le esigenze maggiori. Non distogliamo, comunque, la nostra attenzione dalla consueta missione - ha concluso il presidente della "San Vincenzo" - rivolta a coloro che hanno esigenza innanzitutto di prodotti alimentari. Per questa ragione, a fine mese riproporremo l'iniziativa tradizionale promossa grazie alla disponibilità di vari supermercati. Frattanto, l'azione di supporto a favore dei terremotati prosegue in sinergia, innanzitutto, con la Caritas Diocesana, egregiamente diretta da don Orazio Tornabene, e a fianco di Protezione civile e Croce Rossa Italiana. GAETANO Rizzo -tit_org-

Maltempo e sanità a rischio: Serve intervenire

[Redazione]

LA RICHIESTA DEL NURSIND Garantire i servizi essenziali nei periodi in cui le condizioni del meteo sono proibitive e creano grosse difficoltà. Questo l'obiettivo della proposta del Nursind che mira a realizzare un protocollo d'intesa con protezione civile e forze dell'ordine per permettere a medici, infermieri e personale sanitario di raggiungere i luoghi di lavoro durante le giornate di forte maltempo, ad esempio utilizzando i mezzi speciali delle strutture addette alle emergenze. L'idea è nata dopo il maltempo dei giorni scorsi in cui pioggia e neve (nella foto il nuovo ospedale) hanno creato non poche difficoltà ai dipendenti. Da qui l'iniziativa del Nursind, il sindacato delle professioni infermieristiche, che ha chiesto "un incontro congiunto tra la prefettura, la questura, il commissario dell'Asp 7 di Ragusa, i sindaci della provincia iblea e il responsabile dei Vigili del fuoco e della protezione civile della provincia di Ragusa, proponendo un incontro per la stesura di un protocollo d'intesa tra le varie istituzioni atto a prevenire e quindi scongiurare un'interruzione dei servizi assistenziali nei vari ospedali". "Ci sono tante situazioni in cui ogni minuto è fondamentale - spiega il vertice del sindacato, Giuseppe Savasta - ed è per questo che abbiamo proposto un incontro tra le varie istituzioni".C. -tit_org-

Ondata di maltempo, pronto un piano d` intervento

[Redazione]

IN AZIONE LA PROTEZIONE CIVILE Ondata di maltempo, pronto un piano d'intervento "Negli ultimi giorni abbiamo affrontato un'ondata di gelo inusuale che ha fatto scendere vertiginosamente il termometro. Per contrastare gli effetti che queste temperature possono provocare soprattutto sulle nostre strade abbiamo messo in campo, già dalla scorsa settimana, una serie di interventi volti a garantire una circolazione veicolare quanto più sicura possibile". A parlare il sindaco di Modica, Ignazio Abbate, che interviene sull'opera di prevenzione dei rischi da strade ghiacciate che il Comune ha organizzato nei giorni scorsi e per i giorni a venire. "Forti dell'esperienza del Capodanno 2015 e di quello che è successo per la circolazione, quest'anno abbiamo deciso di prevenire qualsiasi rischio. Una volta avuto notizie sull'abbassamento drastico delle temperature abbiamo organizzato un massiccio spargimento di sale lungo tutte le principali arterie del nostro territorio, tenendo sempre in stato di allarme un'ap- Il sindaco Abbate al tavolo di coordinamento degli interventi con la Protezione civile e la sua squadra pronta all'evenienza e al bisogno. E i risultati si sono visti. Nonostante i gradi sotto zero e le gelate, in particolare notturne, nessun problema è stato riscontrato dagli automobilisti. I fondi stradali hanno retto bene e tutto è andato per il meglio". Il piano di interventi è stato predisposto dal gruppo comunale dei volontari di Protezione Civile, di concerto con la Polizia Locale e ha interessato alcune strade in particolare: via Modica-Giarratana (Zona Mauto), via Modica - Frigintini (Sant'Angelo-Modica /Noto), Via San Giuliano (tratto Ponte San Giuliano - Via Cozzo Rotondo). E per i prossimi giorni, durante i quali secondo le previsioni le temperature si abbasseranno ulteriormente, Abbate annuncia che continuerà questa opera costante di monitoraggio e prevenzione del rischio. C.B. -tit_org- Ondata di maltempo, pronto un piano intervento

Mostra fotografica nella sede del dipartimento di Medicina legale

I baraccamenti militari dopo il sisma del 1908

Lodata la mobilitazione dell' Esercito Italiano

[Redazione]

del di Lodata la mobilitazione dell'Esercito Italiano Inaugurata ieri, nella caserma "Scagliosi", sede del dipartimento militare di Medicina legale, la mostra storico-fotografica dal titolo "Messina all'indomani del terremoto del 1908. 1 baraccamenti militari agli Orti della Maddalena". Alla cerimonia hanno presenziato il prefetto Maria Carmela Librizzi, il sindaco della Città metropolitana e del Comune di Messina Catene De Luca, il comandante interregionale dei carabinieri Luigi Robusto, il comandante della Brigata meccanizzata "Aosta" Bruno Pisciotta, il questore Mario Finocchiaro, oltre ai comandanti dei reparti militari e di polizia sul territorio messinese, il direttore del Museo storico di Forte Cavalli Vincenzo Caruso e la delegazione dell'Associazione nazionale cavalieri della Repubblica. La cerimonia, che ha visto la partecipazione di numerosi cittadini, ha avuto inizio con una solenne alzabandiera, a cui è seguita la deposizione di una corona di alloro al monumento ai Caduti eretto al centro del piazzale del dipartimento militare di Medicina legale. Il direttore del nosocomio militare Francesco Rizzo, nel suo discorso di saluto, ha ricordato la figura del maggiore Farina, ufficiale medico della direzione di Sanità di Firenze, giunto a Messina al seguito delle truppe che realizzarono il primo intervento di pubblico soccorso alle popolazioni colpite dal terribile sisma del 1908. Significative alcune note storielle del tempo: Il suo cuore non era gallonato come il berretto e qui perché si sappia Egli andava svolgendo una missione che aveva di pietà, di sacrificio e di amore. Quando la notte scendeva rigida sulla città e la povera gente trovava riparo dal freddo presso qualche baracca ricoperta di scarse e lacere tende, il maggiore Farina, accompagnato dai suoi infermieri, partendo proprio dai baraccamenti faceva il giro della Marina per prestare soccorso anche solo con qualche parola di conforto. Oggi, noi suoi eredi, spinti dai medesimi sentimenti, prestiamo il nostro servizio sia all'interno di questo dipartimento che quando chiamati a prestare servizio in Teatro operativo tenendo sempre a mente il motto della Sanità militare: Fratibus ut vitam servares, che ci guida nel garantire in ogni circostanza con umanità, professionalità ed altruismo la salvaguardia della vita umana. A tagliare il nastro il prefetto, il sindaco, il direttore del nosocomio Militare e il prof. Caruso, curatore della mostra. Le immagini esposte lungo il corridoio del dipartimento militare riportano alla luce una pagina di storia legata agli aiuti da parte dei 20.000 soldati, accorsi in favore delle popolazioni terremotate e mette in evidenza, i meravigliosi chalet in legno realizzati per l'acquartieramento delle truppe, nell'area dove oggi insistono le Caserme Scagliosi, Crisafulli, Zuccarello e Calipari. La mobilitazione dell'Esercito, in quella tragica occasione, è oggi riconosciuta come il primo intervento di Protezione civile in Italia, dopo l'unificazione. Durante il percorso, gli ospiti hanno potuto apprezzare la cappella e il museo storico della Sanità militare, diretto dal gen. Enrico Messale, che espone materiale sanitario ed uniformi storielle degli Eserciti che hanno combattuto sul suolo siciliano durante l'ultimo conflitto mondiale. La mostra, inserita dal Comune di Messina nel più ampio cartellone delle manifestazioni per celebrare il 110 anniversario del devastante terremoto del 1908, resterà aperta al pubblico alle scuole sino a sabato prossimo, dalle 9 alle 12. Caserma Scagliosi Il prefetto Librizzi taglia il nastro con Rizzo, De Luca e Caruso -tit_org-

Terremoto, cento case da sgomberare

[Francesca Aglieri Rinella]

Ordinanza del sindaco di Zafferana Etnea Terremoto, cento case da sgomberare Dopo un sopralluogo dei tecnici sono state dichiarate inagibili Franceses Aglieri Rinella ACIREALE Tempi brevi, più poteri e interventi urgenti per ripristinare strade, scuole e case private: sono le richieste fatte da alcuni sindaci dei Comuni colpiti dal terremoto che nella notte tra Natale e Santo Stefano ha provocato danni in ben nove paesi dell'Etna. In Municipio si sono riuniti gli amministratori di Acireale, Aci Catena, Aci Sant'Antonio e Santa Venerina che hanno espresso la propria preoccupazione a due settimane dal sisma. I primi cittadini nei giorni scorsi sono stati nominati come soggetti attuatori delle azioni urgenti dal commissario straordinario per l'emergenza Calo gero Foti. A Zafferana Etnea, sono quasi un centinaio le ordinanze di sgombero firmate dal sindaco Alfio Vincenzo Russo, per inagibilità, totale o parziale, degli immobili. I proprietari di quelli inutilizzabili potranno attingere al contributo di autonoma sistemazione la cui entità variaa seconda del numero di componenti del nucleo familiare. Sono 1.322 i sopralluoghi eseguiti per la verifica dell'agibilità delle costruzioni a Zafferana Etnea soprattutto nelle frazioni di Fieri, Poggiofelice e Pisano - a fronte di 2.289 richieste. Gli immobili agibili, al momento, sono 566, quelli parzialmente agibili 364 e 392 gli edifici inagibili. Gli sfollati sono 501, e sono alloggiati in alberghi grazie alla convenzione stipulata con la Regione Siciliana. La via Vittorio Emanuele, strada principale che attraversa l'abitato di Fieri, resta ancora chiusa per alcune criticità post terremoto non ancora del tutto risolte. Ad Aciplatani, in attesa di un sopralluogo, i genitori non hanno mandato i figli a scuola perché la struttura è agibile, ma la strada da percorrere per raggiungerla presenta grosse crepe sull'asfalto. Disagi su disagi per una popolazione già provata dall'incubo del terremoto. Tra i Comuni interes sati dall'evento sismico e per cui il Governo nazionale ha dichiarato lo 'stato di emergenza c'è anche Trecastagni dove sono 60 le richieste di sopralluogo inoltrate dai. Dopo i primi controlli, una sola abitazione è stata dichiarata inagibile. La famiglia che la abitava è stata trasferita in una struttura ricettiva di Zafferana. È salito a 178 il numero di animali assistiti nelle zone etnee colpite prima dal terremoto, poi dalla forte ondata di maltempo. Ad essere colpiti non sono soltanto i cani di proprietà - per 23 di loro i volontari hanno dovuto trovare uno stallone - ma, anche e soprattutto, i randagi. Per loro, 11 Ogattidicoloniae45cani, l'Enpa di Catania ha creato dei punti di alimentazione sul territorio e sta distribuendo diverse cucce prefabbricate dove possono trovare riparo dal gelo. (*FAR*). Sicurezza pubblica Sono 1.322 i controlli statici effettuati, 566 gli immobili abitabili, ad Aciplatani niente lezioni -tit_org-

Istituti superiori**I riscaldamenti non funzionano, le lezioni si fanno con le coperte***Nei licei Seguenza e Jaci gli impianti hanno bisogno di manutenzione: sono fermi da giorni, disagi al Caio Duilio**[Antonio Caffo]*

Istituti superiori I riscaldamenti non funzionano le lezioni si fanno con le coperte Nei licei Seguenza e Jad gli impianti hanno bisogno di manutenzione: sono fermi da giorni, disagi al Caio Duilio Antonio Caffo Coperte in classe per molti studenti degli Istituti superiori. Mancano o non sono funzionanti i riscaldamenti nei plessi Seguenza, Archimede, Jaci, La Farina, sede distaccata del Caio Duilio. A segnalare i disagi il consigliere comunale di LiberaMe Alessandro Russo che si è rivolto al sindaco metropolitano Cateno De Luca. Al Liceo Seguenza l'impianto è disattivo da alcuni giorni necessita di un intervento di manutenzione programmato per le prossime settimane ma attualmente è del tutto non funzionante. All'Archimede i riscaldamenti non sono funzionanti in diverse aule. Impianto di riscaldamento non funzionante anche al liceo "Iaci". Stessi problemi nella sede staccata del nautico Caio Duilio mentre al liceo classico La Farina problemi burocratici legati al mancato pagamento di vecchie bollette la causa del problema. Russo spiega che le condizioni di vivibilità minime degli istituti scolastici superiori si riducono notevolmente per la carenza dei sistemi di riscaldamento e, benché la stagione invernale alle nostre latitudini sia breve, è d'altro canto vero che ormai da diversi giorni e prevedibilmente anche nelle prossime settimane, si avranno delle condizioni meteorologiche molto rigide per la nostra città. In questo quadro difficilmente si potranno rispettare le previsioni di legge che disciplinano le temperature minime medie da dover assicurare affinché gli istituti scolastici siano accessibili regolarmente: per il consigliere occorre verificare le condizioni di temperatura dei plessi, soprattutto controllando se, come risulta dalle segnalazioni, in molte aule scolastiche si utilizzino delle piccole stufe elettriche per ovviare alle condizioni di freddo. Russo lancia un appello al sindaco De Luca: Occorre che il diritto allo studio sia assicurato, nelle nostre scuole, con priorità amministrativa massima; pur nella ristrettezza e nella difficoltà economica che vive la Città Metropolitana, appare molto grave che negli scorsi anni non siano mai state predisposte le misure necessarie e i lavori conseguenti per ripristinare, negli istituti superiori interessati, le condizioni di funzionamento adeguato dei sistemi di riscaldamento. Per il mondo della scuola il nuovo anno è iniziato tra i disagi (*ACAF) Aule troppo fredde, occorre garantire il diritto allo studio ai nostri studenti Alessandro Russo, consigliere Maltempo. Aule fredde, proteste nelle scuole supei -tit_org-

Emergenza maltempo**Madonie, riaprono le scuole In arrivo nuova ondata di gelo***Anas e Comuni sono pronti per fronteggiare freddo e neve Da domani allerta a Gangi, Geraci, San Mauro e nelle Petralie**[Mario Giuseppe Li Puma Spallino]*

Emergenza maltempo Madonie, riaprono le scuole In arrivo nuova ondata di gelo Anas e Comuni sono pronti per fronteggiare freddo e neve Da domani allerta a Gangi, Geraci, San Mauro e nelle Petralie Mario Li Puma Giuseppe Spallino Continua l'emergenza neve nelle alte Madonie. Per domani è previsto un repentino calo delle temperature: una situazione che si protrarrà fino a sabato. Nei comuni di questo territorio le temperature sono ancora sotto lo zero e sono attese abbondanti nevicate nelle vette come Gangi, Geraci Siculo, San Mauro Castelverde e nelle Petralie. I comuni si stanno già preparando all'emergenza e anche l'Anas sta mobilitando tutti i mezzi a disposizione per fronteggiare la nuova ondata di neve. Le basse temperature che si continuano a registrare in questi giorni rallentano lo scioglimento della neve accumulatasi soprattutto nelle stradine interne dei borghi madoniti, rendendo difficoltosa la circolazione sia a piedi che con le auto. Nonostante si preveda una nuova perturbazione, oggi le scuole delle alte Madonie riapriranno regolarmente: così hanno deciso i sindaci tra cui quello di Petralia Sottana, Leonardo Neglia, che in una nota ringrazia quanti hanno collaborato per fronteggiare e superare l'emergenza neve: il comando compagnia e il comando stazione dei carabinieri di Petralia Sottana, il distaccamento delle guardie forestali e la Protezione civile della Città Metropolitana di Palermo impegnati anche sul territorio di Piano Battaglia, l'Anas, l'associazione di volontariato Paim, la Protezione civile comunale, le imprese private che andando ben oltre gli aspetti contrattuali hanno dimostrato disponibilità e spirito di abnegazione al fine di attenuare i disagi della comunità, i volontari (tra i quali gli operatori che hanno svolto il servizio civile presso il Comune nel 2018 e i ragazzi africani residenti a Petralia Sottana), tutti i cittadini che in silenzio hanno dimostrato solidarietà verso chi ha avuto bisogno, con particolare attenzione agli anziani che vivono da soli predisponendo soluzioni e adoperandosi senza creare allarmismi e inutili lamentele. Convinti che un piano di Protezione civile è sempre oggetto di miglioramento continuo - continua il primo cittadino -, l'impegno di questi giorni è stato esempio di efficiente collaborazione e di coesione sociale, elementi fondamentali di una comunità. Anche nelle borgate di Petralia Soprana si sta tornando alla normalità. L'evento neve è una vera difficoltà per il sindaco Pietro Macaluso, il quale oltre a pensare per il centro storico deve anche risolvere le problematiche di un territorio che è vastissimo e nel quale sono dislocate tantissime frazioni. Quasi trenta i centri abitati ai quali va garantita la viabilità ed il loro raggiungimento. Alcuni sono attraversati da strade statali e provinciali, ma la maggior parte sono raggiungibili solamente da strade comunali. (*MLP*)(*GIUSP*) Situazione critica Nelle aree più interne le temperature sottozero continuano a causare disagi alla viabilità Petralia Soprana. L'ultima abbondante nevicata -tit_org-

In viale Santa Panagia e in via San Filippo Neri

Notte di roghi, danni a cinque mezzi

[Redazione]

In viale Santa Panagia e in via San Filippo Neri Quattro auto incendiate in viale Santa Panagia, un camper in via San Filippo Neri, tra Siracusa e Floridia, divorato da un rogo. E' stata una notte di straordinari per i vigili del fuoco del comando provinciale di Siracusa che hanno lavorato fino all'alba di ieri per spegnere i focolai. Dalle prime indicazioni della polizia, sarebbero tutti di matrice dolosa ma, come nel caso dell'attività commerciale di via Bacchilide, gli inquirenti sono orientati a considerare questi episodi come ritorsioni riconducibili a questioni strettamente private. Una considerazione tratta dalla circostanza che il proprietario dell'auto parcheggiata in viale Santa Panagia, da cui si sono originate le fiamme, non è un commerciante o un imprenditore così come il proprietario del camper. Dai dati forniti dal questore Gabriella Ioppolo, in merito all'attività della polizia nel 2018, è emerso che i danneggiamenti delle auto attraverso gli incendi sono calati rispetto all'anno precedente: 51 nel 2018 contro gli 82 del 2017. Solo che la maggior parte di questi episodi, come svelato dallo stesso questore, non sono legati ad intimidazioni del racket delle estorsioni quanto a faccende personali. Come nel caso, secondo gli stessi agenti di polizia, della barca ormeggiata a Riva Forte Gallo, alle porte di Ortigia, incendiata ed affondata poco più di una settimana fa. Il natante era di proprietà di un custode di un circolo nautico, che si trova nella zona del Marina, e dalle indagini delle forze dell'ordine si tratterebbe di un avvertimento maturato nella sfera privata. Nei giorni scorsi, invece, ad andare in fiamme è stata una macchina parcheggiata in via Gaetano Barresi, nel popoloso rione della Mazzarrona. In questo caso, l'episodio ha scatenato più di una curiosità ai poliziotti per via del fatto che il mezzo risulta intestato ad una società di gestione di un bar situato tra corso Gelone ed Ortigia. Non è affatto esclusa la pista che conduce al racket delle estorsioni ma le forze dell'ordine, come sempre in questi casi, stanno considerando altri aspetti, tra cui degli screzi tra i soci ed i clienti. L'incendio in viale Santa Panagia ha creato molta apprensione tra i residenti visto che le fiamme si sono propagate in modo piuttosto rapido verso le auto in sosta, minacciando pure le facciate delle palazzine. CGASC*) -tit_org-

Forte maestrale possibili neviccate

[Redazione]

La Protezione civile regionale ha emesso una nuova allerta maltempo per l'arrivo in Sardegna di forte vento di maestrale. L'avviso è reterà in vigore per tutta la giornata. Domani si assisterà a una progressiva attenuazione del vento sulla Sardegna settentrionale ma reterà sostenuto, con picchi di burrasca, nelle zone costiere occidentali e meridionali. Saranno possibili mareggiate lungo le coste esposte a nord-ovest. Ma è previsto anche il ritorno della pioggia e la possibilità di brevi neviccate a nche a quote collinari. La sferzata di aria ghiacciata portata dal maestrale farà battere i denti. La nuova ondata di maltempo che dalle prossime ore si abatterà sulla Sardegna sarà diversa da quella che nei primi giorni dell'anno ha fatto precipitare le temperature in tutta l'Isola. Le dinamiche saranno differenti dalla precedente saccatura spiega Dario Secci, meteorólogo di Sardegna Clima - Ci sarà occasione per vedere, anche nell'isola, qualche pioggia e qualche nevicata. Le deboll precipitazioni diventeranno neve prima oltre i 1400 metri, sul Gennargentu, ma poi anche a quote più basse. -tit_org-

IL DRAMMA DEI RESIDENTI DEL QUARTIERE CANTINA SOCIALE DURANTE LE PIOGGE
Aspettiamo la riunione all'Ars

[Redazione]

IL DRAMMA DEI RESIDENTI DEL QUARTIERE CANTINA SOCIALE DURANTE LE PIOGGE Aspettiamo la riunione all'Ars Il presidente del comitato di quartiere Cantina Sociale ha in mano le oltre mille firme raccolte nei mesi scorsi per chiedere alla Regione di anticipare, di un paio di anni, i lavori relativi all'adeguamento del collettore fognario. Una richiesta perché con le abbondanti piogge la via Venezia si allaga sempre, in più i residenti a nord della zona (cioè quelli che vivono a Cantina Sociale) si ritrovano ogni volta a fare i conti con l'acqua nera che fuoriesce dai servizi igienici, senza poi considerare che l'acqua non riesce a defluire dai tombini. Una situazione di difficile gestione, così il comitato di quartiere, guidato da Salvatore Ciscardi, ha inoltrato la richiesta di un incontro alla Regione per affrontare la problematica. A dire il vero - racconta - ho mandato diverse mail ai parlamentari eletti nella nostra provincia. C'è chi ha risposto impegnandosi a portare avanti le nostre istanze, c'è stato chi mi ha chiesto di richia marlo, cosa che non ho voluto fare, altri ancora invece hanno fatto finta di nulla. Il rammarico di Ciscardi, però, sta nel non aver potuto inviare la missiva al Presidente della Regione Nello Musumeci. L'indirizzo mail che mi è stato dato - ricorda - non riceve le comunicazioni dai cittadini così la mail è tornata indietro. Adesso Ciscardi attende una comunicazione dalla Presidente della IV commissione all'Ars, cioè quella del territorio e ambiente in cui fa parte anche Nuccio Di Paola. Andremo a Palermo portando le istanze di un quartiere che da vent'anni vive questo disagio - dice - ci auguriamo che si abbia un po' di buon senso e si trovi una soluzione al nostro dramma nella speranza che non ci siano altri temporali sulla città ed altri allagamenti. Siamo stanchi di dover correre a casa ogni qualvolta c'è maltempo per evitare danni all'interno delle nostre abitazioni. La pausa natalizia ormai è finita, si aspetta solo che le commissioni all'Assemblea regionale inizino ad affrontare i problemi della nostra isola. L.M. Con la petizione popolare viene chiesto alla Regione di anticipare i lavori di adeguamento del collettore di via Venezia Il presidente del comitato di quartiere Cantina Sociale Salvatore Ciscardi -tit_org- Aspettiamo la riunione all'Ars

Maltempo, emergenza freddo: Croce Rossa al lavoro in tutta Italia - Meteo Web

[Redazione]

Maltempo, emergenza freddo: Croce Rossa al lavoro in tutta Italia"La Croce Rossa non solo assiste, riduce gli effetti del rischio atmosferico esoccorre, ma entra in punta di piedi nelle sofferenze di ciascuno"A cura di Filomena Fotia8 Gennaio 2019 - 12:48Croce RossaSono migliaia le persone raggiunte ogni sera dalle quasi cento Unità di Stradadella Croce Rossa Italiana, che, grazie alla capillarità della propria rete con le sue oltre mille sedi riesce a essere presente in ogni scenario di vulnerabilità, in particolar modo nel Sud Italia, dove il gelo e la neve si sono fatti sentire con particolare intensità. Volontari e operatori stanno assicurando cibo, bevande calde, coperte ma anche assistenza medica e supporto psicologico per cercare di prevenire episodi come quello di una settimana fa a Roma, quando una persona senza dimora è stata trovata morta sulla panchina di un parco. A Lecce sono centinaia le persone raggiunte dai volontari, che stanno operando da giorni senza sosta per distribuire indumenti e generi alimentari. È stato anche attivato un servizio navetta per trasferire le persone senza dimora nella struttura di Masseria Ghermi, gestita dalla CRI, dove offrire loro ristoro per la notte. Inoltre, a Torino è stato allestito con il Comune un rifugio per Emergenza Fredda da oltre 650 posti letto, a Civitavecchia aperta invece una struttura per garantire un letto caldo a trenta persone, mentre a Catania i volontari CRI hanno montato tensostrutture riscaldate che ospitano ogni notte circa quaranta persone. Massima attenzione anche a Palermo, dove la CRI opera insieme alle istituzioni e alle altre organizzazioni di volontariato nell'accompagnare le persone nei dormitori e nella distribuzione di generi di conforto. Diversi, inoltre, i Comitati che hanno lanciato appelli per la raccolta di vestiario e coperte, come avvenuto a Roma, Crema o nella zona di Formia, in provincia di Latina. A Lucca messo a disposizione anche un numero emergenza per segnalare la presenza di persona senza dimora sul territorio. I nostri volontari sanno bene cosa significhi vivere in strada, troppo spesso nell'invisibilità e nell'indifferenza, spiega il consigliere nazionale della CRI, Paola Fioroni. Il freddo non è un'emergenza, è un fenomeno che si ripete ogni anno e che rappresenta un rischio enorme per le persone che vivono ai margini. La Croce Rossa non solo assiste, riduce gli effetti del rischio atmosferico e soccorre prosegue la Fioroni ma entra in punta di piedi nelle sofferenze di ciascuno, stabilendo una relazione di fiducia e un legame che permette di andare oltre la contingenza del momento e portare oltre aiuto. E lo può fare grazie anche alle numerose collaborazioni con gli enti e le associazioni del territorio e all'enorme solidarietà dei semplici cittadini, conclude il consigliere nazionale della CRI.

Terremoto e maltempo, Enpa a Catania contro sisma e gelo: i volontari assistono 178 animali - Meteo Web

[Redazione]

Terremoto e maltempo, Enpa a Catania contro sisma e gelo: i volontari assistono 178 animali
Terremoto e gelo a Catania: la Protezione Animali catanese ha distribuito 900 chili di pet food
A cura di Filomena Fotia
8 Gennaio 2019 - 12:44 [torre-del-grifo-catania-640x640]
Sono 178 gli animali assistiti dall'Enpa nelle zone del Catanese colpite prima dal terremoto, poi dalla forte ondata di maltempo. L'intervento dei volontari è iniziato nelle ore immediatamente successive al sisma, continua anche oggi e proseguirà fino a quando l'emergenza non sarà superata. Ad essere colpiti non sono soltanto i cani di proprietà per 23 di loro i volontari hanno dovuto trovare uno stallo ma, anche e soprattutto, i randagi. Per loro, 110 gatti di colonia e 45 cani, Enpa di Catania ha creato dei punti di alimentazione sul territorio e distribuito diverse cucce prefabbricate dove possono trovare riparo dal gelo e dalla neve che in questi giorni hanno colpito anche la Sicilia orientale. Complessivamente la Protezione Animali catanese ha distribuito 900 chili di pet food.

Allerta Meteo Sardegna: criticità per vento e mareggiate fino a domani - Meteo Web

[Redazione]

Allerta Meteo Sardegna: criticità per vento e mareggiate fino a domani
Allerta Meteo: la Sardegna sarà interessata da forti venti, soprattutto sulle coste e sui rilievi
A cura di Filomena Fotia
8 Gennaio 2019 - 15:13 [mareggiate-18]
Allerta meteo per vento e mareggiate in Sardegna: avviso è valido dalle 14 fino alle 24 di domani, mercoledì 9 gennaio. La protezione civile regionale informa che isola sarà interessata da forti venti, soprattutto sulle coste e sui rilievi. Il maestrale si intensificherà in serata ed è prevista un'attenuazione domani, a partire dall'area settentrionale. I settori occidentali e meridionali saranno interessati da una forte ventilazione con venti fino a burrasca. Nelle coste esposte a nordovest potrebbero registrarsi mareggiate.

Terremoto Catania: 60 richieste di sopralluogo a Trecastagni, danni a case e case rurali - Meteo Web

[Redazione]

Terremoto Catania: 60 richieste di sopralluogo a Trecastagni, danni a case e case rurali A cura di Filomena Fotia 8 Gennaio 2019 - 15:07 [terremoto-26-dicembre-2018-danni-fleri-42-640x427] Foto Andrea Di Grazia / La Presse Una sessantina le richieste di sopralluogo inoltrate dai cittadini di Trecastagni (Catania) al Centro operativo comunale attivo nel Comando dei vigili urbani dopo il terremoto del 26 dicembre scorso, che ha provocato danni a strade e case del paese confinante con Zafferana Etnea. Dopo i primi sopralluoghi effettuati, una sola abitazione è stata dichiarata inagibile e la famiglia che vi abitava è stata sistemata in una struttura ricettiva di Zafferana Etnea. Danni rilevanti alle strade e a molti immobili rurali sono stati rilevati in prossimità di Monte Ciciriello. In via Ronzino sono crollate alcune parti del manto stradale e sono crollati i muretti di contenimento causando disagi a numerose famiglie che vivono in zona. A rendere noti i dati dell'attività del Centro operativo comunale è la senatrice del Movimento 5 Stelle di Trecastagni, Tiziana Drago.

Terremoto Etna: tanta paura da Catania a Messina per la nuova forte scossa sul vulcano, nessun danno - Meteo Web

[Redazione]

Terremoto Etna: tanta paura da Catania a Messina per la nuova forte scossa sul vulcano, nessun danno
Terremoto Etna: dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose
A cura di Filomena Fotia
9 Gennaio 2019 - 06:47 [terremoto-catania-etna-1]
Un terremoto magnitudo ML 4.1, è stato registrato alle ore 00.50 dall Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia in provincia di Catania.
evento con epicentro localizzato tra i comuni di Linguaglossa, Sant Alfiò e Milo è stato avvertito dalla popolazione. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.
Il Dipartimento della Protezione Civile continua a seguire e evolversi della situazione in stretto raccordo con i centri di competenza (Ingv e Unifi) e con la Regione Siciliana.

Maltempo, in arrivo in Sardegna neve e crollo delle temperature

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-8 gennaio 2019[neve-1-681x383] Le condizioni meteo sono migliorate grazie all'arrivo dell'Alta Pressione delle Azzorre. Un miglioramento che ha portato anche ad un aumento delle temperature, che rispetto a metà della scorsa settimana sono decisamente più alte. Ciononostante di notte continua a far freddo, tant'è che localmente non sono mancate gelate. Nei prossimi giorni, però è in arrivo una nuova irruzione Artica sull'Europa. La traiettoria sarà leggermente diversa da quella precedente, che in Sardegna aveva abbattuto le temperature, ma che di fatto era stata molto avara in termini di precipitazioni. Si andrà a formare un minimo sottovento alla catena alpina: i gradienti barici saranno più pronunciati, e ci attendiamo anzitutto un aumento dell'intensità del Vento, che già domani si disporrà dai quadranti occidentali. Sul Mediterraneo si instaurerà successivamente una circolazione ciclonica chiusa, con minimi barici che ancora una volta stazioneranno sulle regioni Adriatiche, dove sono attesi i picchi di precipitazione. Ci sarà comunque occasione per vedere, anche in Sardegna, qualche pioggia e qualche nevicata. Tra martedì e mercoledì è previsto un aumento dell'intensità del vento e deboli precipitazioni sparse. Bisognerà aspettare la mezzanotte di giovedì per vedere i primi fiocchi di neve anche a bassa quota. Per venerdì si attende pertanto un bianco risveglio sui comuni più alti della Sardegna, il primo della stagione, con possibili disagi alla circolazione stradale sulle strade di montagna. [Commenti](#)

Forte vento e mareggiate sull'Isola: protezione civile dirama allerta meteo

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-8 gennaio 2019maltempo-a-cagliari-chiusi-i-parchi-e-i-cimiteri-cittadini A partire dal pomeriggio di oggi 8 gennaio, la Sardegna sarà interessata da una forte ventilazione occidentale sulle zone costiere e in prossimità dei rilievi. Nel corso della serata si avrà un'intensificazione della ventilazione di maestrale sull'isola, fino a burrasca sulle zone costiere occidentali. Da domani, mercoledì 9 gennaio, si assisterà ad una progressiva attenuazione della ventilazione sulla Sardegna settentrionale, mentre le coste occidentali e meridionali saranno ancora interessate da ventilazioni forti fino a burrasca. Saranno possibili mareggiate sulle coste esposte a Nord-Ovest. Il presente avviso ha validità a partire dalle ore 14:00 del 8.01.2019 e terminerà alle 23.59 del 9.01.2019. Per maggiori informazioni clicca qui [Maltempo](#), in arrivo in Sardegna neve e crollo delle temperature [Commenti](#)

Etna, nessun danno per scossa 4.1

[Redazione]

DaAnsa News-9 gennaio 2019[sicilia] Non risultano danni a persone o cose dopo le verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile in seguito alla scossa di terremoto di magnitudo 4.1, registrata alle ore 00.50 in provincia di Catania, alle pendici dell'Etna. L'evento con epicentro localizzato tra i comuni di Linguaglossa, Sant'Alfio e Milo è stato avvertito dalla popolazione. Il Dipartimento della Protezione Civile continua a seguire l'evolversi della situazione in stretto raccordo con i centri di competenza (Ingv e Unifi) e con la Regione Sicilia. [Commenti](#)

Servitù militari, la spiaggia di Capo Teulada in Sardegna torna libera

[Redazione]

Firmato l'accordo tra la Regione e il ministero della Difesa. Il governatore Pigliaru: "Superata la distinzione tra militari e civili". Le prossime saranno S'Enna e Arca e Punta de S'Archivoni nella zona di Capo Frasca a 8 gennaio 2019. Servitù militari, la spiaggia di Capo Teulada in Sardegna torna libera. Un primo passo per liberare la Sardegna dalle servitù militari, restituendo spiagge e coste dell'isola ai cittadini. Il presidente della Regione Sardegna, Francesco Pigliaru, ha incontrato la ministra della Difesa, Elisabetta Trenta nella sede del ministero della Difesa per rendere esecutiva la cessione anticipata della spiaggia di Porto Tramatzu, a Capo Teulada, a ovest di Cagliari. In questa prima fase torneranno libere, non più asservite alle operazioni militari, la spiaggia e una porzione del terreno retrostante. Merito delle procedure avviate dal ministero della Difesa, con il ministero delle Infrastrutture e Trasporti, per la cessazione della concessione marittima sulla spiaggia. Perché la spiaggia torni libera è infatti necessario avviare l'iter legislativo per cancellare la spiaggia di Porto Tramatzu dall'elenco delle zone portuali e delle aree demaniali di interesse di sicurezza nazionale. Il decreto, che dovrà essere firmato dal Presidente del Consiglio prevede anche l'avvio delle procedure per liberare dalle operazioni militari anche le spiagge di S'Enna e S'Arca a Capo Frasca e Punta de S'Archivoni. Il presidente della regione Sardegna Francesco Pigliaru ha commentato: "Ora Porto Tramatzu viene aperta a tutti i cittadini, sardi e non, superando la distinzione tra militari e civili. È la conferma concreta che l'attuazione del Protocollo che abbiamo firmato con il ministero della Difesa va avanti, sul fronte dei rilasci come del lavoro per l'istituzione degli Osservatori ambientali e dei progetti di ricerca duale". L'iter per liberare le spiagge sarde, dopo anni di battaglie da parte di numerose associazioni, era stato avviato dal presidente Pigliaru con il governo precedente e un primo accordo era stato siglato dalla allora ministra Pinotti nel 2017. L'attuale titolare della Difesa, Trenta, ha affermato: "La cessione della spiaggia di Porto Tramatzu, e delle altre spiagge previste nel Protocollo, rappresentano un importante passo in avanti nello sviluppo socio-economico del territorio. Ho sempre affermato che la Difesa deve essere sempre più aperta e inclusiva in una moderna concezione dei poligoni militari e delle aree addestrative e oggi lo stiamo dimostrando. E faremo ancora di più". Servitù militari, la spiaggia di Capo Teulada in Sardegna torna libera. La ministra della Difesa, Trenta, con il governatore Pigliaru. Condividi Secondo quanto garantito dal Protocollo d'Intesa siglato tra il ministero della Difesa e la Regione Sardegna, la cessione di Porto Tramatzu si realizzerà garantendo le attività in Poligono e prevedendo convenzioni di uso, includendo anche clausole di protezione sociale per il personale della Difesa appartenente alle fasce di reddito più basse o meritevoli delle tutele sociali. La tutela delle attività economiche e di personale impiegato nelle aree militari è stato infatti uno dei nodi centrali dell'iter. Quando Pigliaru avviò infatti il Protocollo osservò: "L'onere militare che grava sulla Sardegna è enorme, un contributo sproporzionato, considerato che la Sardegna contribuisce per oltre il 60% del totale nazionale, in termini di presenza militare e gravami, con una popolazione pari al 2%. In passato la dismissione di alcune basi militari, come ad esempio quella americana a La Maddalena, aveva sollevato polemiche sulle ricadute economiche per il territorio, poiché da alcune attività, secondo alcuni, vengono anche introiti. La spiaggia di Porto Tramatzu è la principale al limite del Poligono di Capo Teulada che, fin dal 1957, all'epoca dell'istituzione del Poligono, fu destinata ad un uso militare, pur non facendo parte del Demanio militare. Nel tempo, una porzione è stata resa disponibile agli usi civili, la restante parte ha continuato ad essere utilizzata come stabilimento balneare per il personale militare, in forza di una concessione demaniale marittima rilasciata dal Ministero dei Trasporti nel 1992. In considerazione del valore simbolico del rilascio, già durante la scorsa stagione estiva il tratto di spiaggia è stato reso disponibile a tutta la popolazione. Altro punto del Protocollo che sarà al più presto preso in esame da Cabina regia e Tavoli tematici per l'attuazione sarà l'istituzione di Osservatori ambientali indipendenti nei poligoni militari. Tra i progetti che saranno affrontati immediatamente con questa procedura ci sono la scuola internazionale di volo di Decimomannu, il

centro nazionale di training per le operazioni congiunte tra forze civili e militari per la Protezione civile e l'Antiterrorismo internazionale, il centro per la ricerca, lo sviluppo sperimentale e la certificazione dei droni. L'accordo siglato fungerà da riferimento anche per le altre regioni italiane in cui è significativa la presenza di infrastrutture e asset della Difesa, con l'obiettivo di integrare le diverse iniziative per avere un valore aggiunto tangibile per il Paese. Noi non siamo un partito, non cerchiamo consenso, non riceviamo finanziamenti pubblici, ma stiamo in piedi grazie ai lettori che ogni mattina ci comprano in edicola, guardano il nostro sito o si abbonano a Rep: Se vi interessa continuare ad ascoltare un'altra campana, magari imperfetta e certi giorni irritante, continuate a farlo con convinzione. Mario Calabresi Sostieni il giornalismo Abbonati a Repubblica

Terremoto sull'Etna: scossa di magnitudo 4.1 a Milo

[Redazione]

Il movimento tellurico è stato registrato alle 0,50 dall'Ingv. Nelle scose settimane diverse altre scosse nella zona abbonati a 09 gennaio 2019 Una forte scossa di terremoto, magnitudo 4.1, è stata registrata alle 00:50 a Milo paese alle pendici dell'Etna in provincia di Catania. Lo segnalal'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv). Nelle scose settimane diverse altre scosse nella zona. [DATI #RIVISTI] #terremoto ML 4.1 ore 00:50 IT del 09-01-2019 a 10 km NW Milo (CT) Prof=2Km #INGV_21355221 <https://t.co/tzh7fd1d7P> INGVterremoti (@INGVterremoti) 9 gennaio 2019 Noi non siamo un partito, non cerchiamo consenso, non riceviamo finanziamenti pubblici, ma stiamo in piedi grazie ai lettori che ogni mattina ci comprano in edicola, guardano il nostro sito o si abbonano a Rep.:. Se vi interessa continuare ad ascoltare un'altra campana, magari imperfetta e certi giorni irritante, continuate a farlo con convinzione. Mario Calabresi Sostieni il giornalismo Abbonati a Repubblica

Continua l'eruzione dello Stromboli, una motovedetta tiene sotto controllo la `sciara del fuoco`

[Redazione]

Continua attività eruttiva nello Stromboli, nelle Eolie, monitorato da Protezione civile e Ingv; una motovedetta della Guardia costiera fa la spola con Lipari per tenere sotto osservazione anche la sciara del fuoco. Le escursioni sono autorizzate fino a quota 400 metri a seguito dell'ordinanza del sindaco Marco Giorgianni. L'eruzione è iniziata contemporaneamente a quella dell'Etna e per questo motivo ha creato forse maggiore apprensione ma gli esperti garantiscono che si tratta solo di una coincidenza temporale e i due episodi non sono fra loro collegati. Oltre Etna si risveglia anche lo Stromboli, è emergenza vulcani in Sicilia? Il vulcano Stromboli intensifica la sua attività, Protezione Civile fa scattare lo stato di pre allarme Eolie isolate e imbiancate, neve anche sullo Stromboli in eruzione. Terremoto a Nicolosi, non si ferma lo sciame sismico dell'Etna. Terremoto Etna, ancora due scosse a Milo mentre a Zafferana Etnea sono 100 le ordinanze di sgombero.

Forestali, completato l'iter per il pagamento degli stipendi di novembre e dicembre

[Redazione]

Il Dirigente Generale del Dipartimento dello Sviluppo Rurale, Mario Candore, rende noto che gli Uffici hanno completato le procedure per il pagamento degli stipendi dei lavoratori forestali dei mesi di Novembre e Dicembre 2018. I decreti di impegno e liquidazione delle mensilità sono stati tutti registrati dalla Ragioneria competente e all'apertura della Cassa Regionale, prevista fra 7/10 giorni, verranno posti in liquidazione. Emergenza maltempo, in campo uomini Forestale, Esa e Consorzi bonifica Pochi fondi per il Corpo forestale, a rischio attività di vigilanza Forestali, attacco di Figuccia: Inaccettabile che chi dovrebbe tutelare il bosco, imboschi Forestali, a rischio slittamento stipendi e tredicesime

Terremoto Etna, attivati sistemi assistenza psicologica per popolazioni

[Redazione]

L'Asp di Catania in prima fila anche nel post-sisma con assistenza psicologica alle popolazioni residenti nei territori colpiti dal terremoto di Santo Stefano. Dopo gli interventi di sostegno psicologico eseguiti in emergenza, che hanno riguardato adulti e bambini, è stato predisposto, ed è attivo, un organico piano di interventi, di supporto psicologico e di trattamento post-traumatico, per raggiungere il più ampio numero di cittadini. Abbiamo concluso il 2018 e aperto il nuovo anno all'insegna del servizio e della solidarietà a favore dei cittadini colpiti dal grave sisma afferma il dott. Maurizio Lanza, commissario straordinario dell'Asp di Catania - . Stiamo operando in piena sinergia con la Prefettura, la Protezione Civile e l'Assessorato regionale alla Salute per garantire alla popolazione assistenza e sostegno nelle difficili circostanze che stanno vivendo. Il piano degli interventi, predisposto dall'UOC Servizio di Psicologia si rivolge, in particolare, al trattamento post-traumatico. Le azioni dopo la rilevazione dei bisogni di assistenza psicologica della popolazione e la ricognizione della distribuzione degli sfollati negli alberghi individuati dalla Prefettura e dalla Protezione Civile sono svolte presso gli alberghi stessi, nelle strutture predisposte dalla Protezione Civile a Fleri e a Pennisi, e nelle scuole. Nelle scuole le attività sono condotte sinergicamente dagli operatori dei Consultori familiari, della Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'Educazione alla Salute del Distretto di Acireale e sono rivolte sia agli alunni, sia ai genitori e agli insegnanti. Periodicamente si procederà al monitoraggio e alla eventuale rimodulazione delle attività. I Consultori familiari di Fiumefreddo, Linguaglossa e Santa Venerina, e gli ambulatori della Neuropsichiatria infantile e del Dipartimento di salute mentale di Via Martinez ad Acireale, daranno priorità di accesso alle richieste provenienti direttamente dalla popolazione interessata o alle segnalazioni degli Uffici preposti. Gli operatori dell'EPE (equipe psicosociale per le emergenze) assicurano la loro assistenza ai cittadini ospitati negli alberghi, prioritariamente, di Zafferana Etnea Terremoto Santo Stefano, una delegazione di Fratelli Italia nei luoghi del sisma: Ecco le nostre proposte di intervento Terremoto Etna, si aggrava il bilancio degli sfollati, nasce centro di raccolta di beni per assistenza ai senza tetto (FOTO) Terremoto Etna, quasi 5000 richieste di sopralluogo: già 338 le abitazioni dichiarate inagibili Terremoto S. Stefano, messa in sicurezza la Chiesa Santa Maria delle Grazie a Fiandaca Terremoto a Nicolosi, non si ferma lo sciame sismico dell'Etna

Ancora una notte di terremoti, forte scossa a Milo di intensità quasi pari a quella di Santo Stefano

[Redazione]

Una scossa di terremoto di magnitudo 4.1 è stata registrata alle 00:50 a 10 kma nordovest di Milo (Catania), alle pendici dell'Etna: lo riporta l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv) sul proprio sito. Il centro del sisma è stato rilevato a 2 km di profondità. Il terremoto non ha provocato danni a persone o cose: lo ha reso noto il Dipartimento della Protezione Civile in un comunicato. L'evento, con epicentro localizzato tra i comuni di Linguaglossa, Sant'Alfio e Milo, è stato avvertito dalla popolazione si legge nella nota -. Dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose. Il Dipartimento della Protezione Civile continua a seguire e evolversi della situazione in stretto raccordo con i centri di competenza (Ingv e Unifi) e con la Regione Siciliana, conclude la Protezione Civile. La scossa ha avuto una intensità simile a quella di Santo Stefano che ha invece provocato danni e sfollati come noto. Nel corso della notte altre scosse sono state registrate ad Adrano, alle 5,14 con intensità 2 e poi, scollegate probabilmente dagli eventi dell'Etna lungo la costa Nord occidentale messinese all'1,40 di intensità 2.7. Terremoto Etna, ancora due scosse a Milo mentre a Zafferana Etnea sono 100 le ordinanze di sgombero. Terremoto Etna, attivati sistemi assistenza psicologica per popolazioni.

Terremoto di Santo Stefano, 60 richieste di sopralluogo a Trecastagni

[Redazione]

Sono sessanta le richieste di sopralluogo inoltrate dai cittadini di Trecastagni al Centro operativo comunale attivo nel comando dei Vigili Urbani in seguito al terremoto di Santo Stefano che ha provocato danni a strade e case del paese confinante con Zafferana etnea. Dopo i primi sopralluoghi effettuati, una sola abitazione è stata dichiarata inagibile. La famiglia che la abitava è stata collocata in una struttura ricettiva di Zafferana Etnea. Danni rilevanti alle strade e a molti immobili rurali sono stati rilevati in prossimità del Monte Ciciello. In particolare, in via Ronzini sono collassate alcune parti del manto stradale e sono crollati i muretti di contenimento causando disagi a numerose famiglie che vivono in zona. Tra gli immobili in attesa di sopralluogo c'è anche la Chiesa Madre del paese. A rendere noti i dati dell'attività del Centro operativo comunale è la senatrice del Movimento 5 Stelle di Trecastagni Tiziana Drago che subito dopo il sisma ha chiesto e ottenuto che il Cofc fosse aperto nel comune pedemontano, dopo due giorni dal sisma. Anche Trecastagni ha subito danni a seguito della forte scossa di terremoto del 26 dicembre scorso, afferma la senatrice Drago. È stato giusto inserire Trecastagni nella lista dei Comuni idonei a ricevere gli aiuti urgenti stanziati dal Consiglio dei Ministri il 28 dicembre scorso spiega la parlamentare Trecastagnese e ciò è avvenuto anche grazie alle numerose segnalazioni di crolli e disagi giunte da parte di cittadini attivi, poi prontamente inoltrate alla presidenza del Consiglio. Ci auguriamo che i sopralluoghi di polizia locale, protezione civile e vigili del fuoco, ancora in corso non rendano necessari sgomberi o chiusura di edifici di culto, conclude la senatrice Drago.

Etna, continua lo sciame sismico

[Redazione]

In nottata registrati due lievi terremoti in zona Milo. Un centinaio le ordinanze di sgombero tra Fleri e Zafferana Data: martedì 08 gennaio 2019 in: SiciliaCondividi0 0 CATANIA Due scosse di terremoto sono state registrate sull Etna dall Ingv: la prima, alle 06.15, di magnitudo 2.4, e la seconda, alle 06.42, di magnitudo 2.2. I due eventi hanno avuto lo stesso ipocentro: tra i 3 e i 4 chilometri a nord-ovest di Milo, a una profondità di 6 chilometri. Non si segnalano danni a cose o persone. Sono quasi un centinaio le ordinanze di sgombero firmate dal sindaco di Zafferana Etnea, Alfio Vincenzo Russo, per inagibilità, totale o parziale, degli immobili causata dal sisma dello scorso 26 dicembre. Lo rende noto il Comune sottolineando che i proprietari degli immobili inutilizzabili potranno attingere al Contributo di autonoma sistemazione la cui entità varia a seconda del numero di componenti del nucleo familiare. Sono 1.322 i sopralluoghi eseguiti fino a questo momento per la verifica dell agibilità delle costruzioni a Zafferana Etnea soprattutto nelle frazioni maggiormente colpite dal movimento tellurico e cioè Fleri, Poggiofelice e Pisano a fronte di 2.289 richieste. Gli immobili agibili, al momento, sono 566, quelli parzialmente agibili 364 e 392 gli edifici inagibili. Gli sfollati sono 501, e sono alloggiati in alberghi grazie alla convenzione stipulata con la Regione Siciliana. La via Vittorio Emanuele, strada principale che attraversa abitato di Fleri, resta ancora chiusa per alcune criticità post terremoto non ancora del tutto risolte. Continua attività eruttiva nello Stromboli, nelle Eolie, monitorato da Protezione civile e Ingv; una motovedetta della guardia costiera fa la spola con Lipari per tenere sotto osservazione anche la sciara del fuoco. Le escursioni sono autorizzate fino a quota 400 metri a seguito dell ordinanza del sindaco Marco Giorgianni

Lo Stromboli in eruzione Vulcano sotto osservazione

[Redazione]

LIPARI (MESSINA) - Continua l'attività eruttiva nello Stromboli, nelle Eolie, monitorato da Protezione civile e Ingv; una motovedetta della guardia costiera fa la spola con Lipari per tenere sotto osservazione anche la sciara del fuoco. Le escursioni sono autorizzate fino a quota 400 metri a seguito dell'ordinanza del sindaco Marco Giorgianni. La notte prima dell'Epifania, alle ore 03:54, una scossa di terremoto di magnitudo 3.6 ha interessato il basso Tirreno tra lo Stromboli e la Calabria. L'ipocentro è stato a 98.6 chilometri di profondità.

Alla Caserma Scagliosi la mostra sui baraccamenti militari a Messina

[Redazione]

[mostra1-696x522]Inaugurata stamane presso la Caserma SCAGLIOSI sede del Dipartimento Militare di Medicina Legale di Messina, la mostra storico fotografica dal titolo: Messina all'indomani del terremoto del 1908. I baraccamenti militari agli Ortidella Maddalena [mostra-300x264]Alla cerimonia hanno presenziato S. E. il Prefetto di Messina, la Dott.ssa Maria Carmela LIBRIZZI, il Sindaco della Città Metropolitana e del Comune di Messina, On. Cateno DE LUCA, il Comandante Interregionale dei Carabinieri Gen. Luigi ROBUSTO, il Comandante della Brigata Meccanizzata Aosta Gen. Bruno PISCIOTTA, il Questore di Messina Dott. Mario FINOCCHIARO oltre ai Comandanti dei Reparti Militari e di Polizia insistenti sul territorio messinese, il Direttore del Museo Storico di Forte Cavalli, prof. Vincenzo Caruso e la delegazione dell'Associazione Nazionale Cavalieri della Repubblica. La cerimonia, che ha visto la partecipazione di numerosi cittadini, ha avuto inizio alle 10 con una Solenne Alzabandiera a cui è seguita la deposizione di una corona di alloro al Monumento ai Caduti eretto al centro del piazzale del Dipartimento Militare di Medicina Legale. Il Direttore del nosocomio militare, Col. medico Francesco RIZZO, nel suo discorso di saluto alle autorità civili e militari intervenute ha ricordato la figura del Magg. FARINA, ufficiale Medico della direzione di Sanità di Firenze, giunto a Messina al seguito delle truppe che realizzarono il primo intervento di pubblico soccorso alle popolazioni colpite dal terribile sisma del 1908. Al riguardo si riportano alcune note storiche del tempo: il suo cuore non eragollato come il berretto e qui perché si sappia Egli andava svolgendo una missione che aveva di pietà, di sacrificio e di amore. Quando la notte scendeva rigida sulla città e la povera gente trovava riparo dal freddo presso qualche baracca ricoperta di scarse e lacere tende, Il Maggiore Farina, accompagnato dai suoi infermieri, partendo proprio dai baraccamenti faceva il giro della Marina per prestare soccorso anche solo con qualche parola di conforto. Oggi, noi suoi eredi, spinti dai medesimi sentimenti, prestiamo il nostro servizio sia all'interno di questo dipartimento che quando chiamati a prestare servizio in Teatro Operativo tenendo sempre a mente il motto della Sanità Militare: FRATIBUS UT VITAM SERVARES, che ci guida nel garantire in ogni circostanza con umanità, professionalità ed altruismo la salvaguardia della vita umana. A tagliare il nastro il Prefetto, il Sindaco, il Direttore del Nosocomio Militare ed il prof. Vincenzo Caruso, curatore della Mostra. Le splendide immagini esposte lungo il corridoio del D.M.M.L., riportano alla luce una pagina di storia legata agli aiuti da parte dei 20.000 soldati, accorsi in favore delle popolazioni terremotate e mette in evidenza, i meravigliosi chalet in legno realizzati per il quartieramento delle truppe, nell'area dove oggi insistono le Caserme Scagliosi, Crisafulli, Zuccarello e Calipari. La mobilitazione dell'Esercito in quella tragica occasione è oggi riconosciuta come il primo intervento di Protezione Civile in Italia, dopo l'Unificazione. Durante il percorso, all'interno dei locali del Dipartimento, gli ospiti hanno potuto apprezzare la Cappella ed il Museo Storico della Sanità Militare, diretto dal Gen. Enrico Messale, che espone materiale sanitario ed uniformi storiche degli Eserciti che hanno combattuto sul suolo siciliano durante l'ultimo conflitto mondiale. La Mostra, inserita dal Comune di Messina nel più ampio cartellone delle manifestazioni per celebrare il 110° anniversario del devastante terremoto del 1908, resterà aperta al pubblico alle scuole sino a sabato 12 gennaio dalle 9 alle 12. Note Storiche La mobilitazione di oltre 20.000 uomini dell'Esercito in soccorso delle popolazioni vittime del terremoto Messano-Calabro del 28 dicembre 1908, rappresenta il primo intervento di Protezione Civile strutturata, avvenuto in Italia dalla sua Unificazione. Sin dal gennaio del 1909 il Comando di Stato Maggiore dell'Esercito diffuse ordini operativi per mobilitare gran parte delle unità militari presenti sul territorio nazionale, in soccorso delle popolazioni terremotate. Complessivamente furono mobilitati 55 reggimenti di Fanteria, il 1° Reggimento Granatieri, 4 reggimenti di Bersaglieri, 7 reggimenti di Alpini, 3 di Artiglieria, 5 del Genio oltre all'intera Brigata Ferroviari. Le Brigate Brescia, Messina, Livorno, Aosta, Napoli, Torino, Venezia, Verona, Salerno, Regina, Cremona, Pisa, Pistoia, Bologna, Ferrara, Parma, Sicilia, Ancona, Roma, Basilicata, Granatieri di Sardegna,

Bergamo e i Reggimenti delGenio, degli Artiglieri e degli Alpini, si avvicendarono, alternandosi, perprestare il loro servizio nelle zone colpite dal sisma.A questi raggruppamenti si unirono consistenti reparti dell Arma deiCarabinieri e della Guardia di Finanza che, oltre a collaborare nell azione disoccorso, si distinsero anche nell assolvimento dei loro compiti istituzionali.L area degli Orti della Maddalenall luogo scelto per la realizzazione dei Baraccamenti Militari di Messina ful ampia zona di terreno denominata Orti della Maddalena, posta a ridosso delTorrente Zaera, oggi Viale Europa.Il terreno, configurato a gradini degradanti verso il mare, con un dislivellodi circa 15 m. nel senso della massima pendenza, da ovest verso est, misuravauna superficie di circa 20 ettari ed era in origine coltivato ad agrumeto e adortaggi, quasi sgombro di costruzioni rurali, riccoacqua, che veniva fornitada canalizzazioni private e da pozzi molto profondi, donde la sollevavano noriea vapore perirrigazione e anche per uso della popolazione.Dopo 14 mesi dall inizio dei lavori, avvenuto nei primi mesi del 1909,sorgevano sulla zona espropriata, completi in ogni loro parte, ben 100padiglioni, tra i quali Casermette per Truppa; padiglioni per Comandi edUffici; padiglioni per alloggi Ufficiali e famiglie; Circolo Ufficiali;Cappella; tettoie per cucine, scuderie e magazzini; padiglioni perl Infermeria; padiglioni speciali.

Anche la Gallura nella morsa del gelo, domani pioggia e temperature in picchiata

[Redazione]

OLBIA. Il maltempo sta per raggiungere anche la Sardegna e la Gallura. Laperturbazione artica con valori di bassa pressione sta per colpire tutto il centro sud e in Sardegna sono previste temperature vicino allo zero con possibilità di nevicate anche a basse quote. Particolarmente sostenuti i venti di maestrale che già dalla giornata di domani soffieranno sull'isola per poi ruotare a Nord/Nord Est con un repentino calo delle temperature reali e cosiddette percepite (windchill). Particolarmente intense le piogge previste per domani sera, dalle 19, a Olbia e in Gallura. Tags: olbia gallura maltempo Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione

Lombardia: da Regione 1,5 mln per 25 interventi di urgenza maltempo

[Redazione]

08/01/2019 19:45AdnKronos@AdnkronosAdnKronosMilano, 8 gen. (AdnKronos) - Ammontano a circa 1,5 milioni di euro le risorse stanziare da Regione Lombardia per 25 opere in 21 comuni delle province di Brescia, Bergamo, Como, Sondrio e Pavia per il ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, al fine di garantire la continuità amministrativa nei territori interessati da fenomeni di maltempo, anche mediante interventi di natura temporanea. Si tratta di una prima tranche di finanziamenti per lavori di somma urgenza eseguiti dai singoli Comuni in seguito agli eventi calamitosi di fine ottobre. "Il piano degli interventi di messa in sicurezza di versanti, ripristino di sedimi stradali, rimozione di materiale e pulizia di corsi d'acqua, che abbiamo interamente finanziato - spiega l'assessore regionale al Territorio e Protezione civile Pietro Foroni - permette alle comunità colpite da fenomeni di maltempo di tornare alla normalità e garantisce loro sicurezza in caso di nuovi episodi". "Come sempre - prosegue Foroni - Regione Lombardia va incontro ai bisogni specifici dei suoi territori, non dimenticando che la tempestività delle risposte, in molti casi, può impedire danni peggiori e salvare vite umane".

Meteo: rischio burrasca ad Alghero

[Redazione]

[468x234_1540843341]ALGHERO - Oggi (martedì), a partire dal pomeriggio, la Sardegna sarà interessata da una forte ventilazione occidentale sulle zone costiere e in prossimità dei rilievi. Inizia così l'avviso meteo emesso dalla Direzione generale della Protezione civile della Sardegna, in vista della due giorni di maltempo prevista sull'isola. Nel corso della serata prosegue l'avviso - si avrà un'intensificazione dell' ventilazione di maestrale sull'isola, fino a burrasca sulle zone costiere occidentali. Il maltempo proseguirà domani, mercoledì 9 gennaio, quando assisteremo ad una progressiva attenuazione della ventilazione sulla Sardegna settentrionale, mentre i settori delle zone costiere occidentali e meridionali saranno ancora interessati da ventilazione forte fino a burrasca. Saranno possibili mareggiate sulle coste esposte a nord-ovest.

Nuova ondata di maltempo nell'Isola: neve a bassa quota e maestrale gelido

[Redazione]

Nuova ondata di maltempo in questo inizio 2019. Dopo le rigide temperature della scorsa settimana, il maestrale sta portando di nuovo il gelo. Il forte vento sta portando un forte abbassamento delle temperature in tutta la Sardegna, che sarà accompagnato da piogge e potrebbe portare anche la neve a bassa quota. La nuova ondata di maltempo sarà però diversa da quella che nei primi giorni dell'anno ha fatto precipitare le temperature in tutta l'isola. Le dinamiche saranno differenti dalla precedente saccatura spiega Dario Secci, meteorologo di Sardegna Clima -. Ci sarà comunque occasione per vedere, anche nell'isola, qualche pioggia e qualche nevicata. Già oggi è previsto un aumento progressivo dell'intensità del vento, con valori di burrasca in tarda serata su alcune zone dell'isola. Le deboli precipitazioni sono arrivate dal pomeriggio sui settori occidentali e la neve si presenterà prima oltre i 1.400 metri, sul Gennargentu, ma poi anche a quote più basse annuncia l'esperto mercoledì 9 arriva il maestrale forte sul settore occidentale, in attenuazione dalla tarda mattinata nel settentrione. La notte tra mercoledì e giovedì, poi, il punto più basso delle temperature. Sarà questa occasione per vedere le prime deboli neviccate d'inverno a quote collinari chiarisce Dario Secci con fiocchi a partire dai 500-600 metri. Anche se per breve tempo, visto che un miglioramento è previsto già dalle prime ore del mattino. [Arpas-597x600] La Protezione civile regionale ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse per il vento e le mareggiate. Si attende pertanto un bianco risveglio sui comuni più alti della Sardegna, debutto dell'anno, con possibili disagi alla circolazione stradale sulle strade di montagna. Anche dagli esperti del dipartimento Meteorologico dell'Arpas arriva la conferma dell'abbassamento delle temperature. È previsto un cielo nuvoloso con isolate precipitazioni spiegate con cumuli localmente fino a moderati che inserite potranno assumere carattere nevoso anche a quote collinari. Possibile gelate nelle ore più fredde. Temperature minime stazionarie, malgrado un rialzo mattutino, e massime in lieve calo. Nelle giornate di venerdì e sabato concludono dall'Arpas saranno probabili gelate nelle ore più fredde.

Reggio Calabria - Il convegno "Sicurezza, emergenza e persone con esigenze speciali"

[Redazione]

Pagina Tutte le notizieCondividiSi svolgerà a Reggio Calabria presso Auditorium Don Orione mercoledì 9 gennaio, il Convegno dal titolo Sicurezza, emergenza e persone con esigenze speciali, organizzato dall'Associazione Nazionale di Protezione Civile Don Orione. Gli argomenti al centro del dibattito saranno si legge in una nota il crescente coinvolgimento delle persone con disabilità nella sicurezza e nella prevenzione del rischio e intervento in caso di emergenza. La Regione Calabria, con la Dgr 135/2015 e allegato protocollo, ha posto le basi per attuazione dell'art. 11 della Convenzione Onu del 2006: il protocollo introduce, infatti, la necessità della mappa sinottica della disabilità e del modello di intervento da integrare nel piano comunale di protezione civile. Lo scopo del convegno è quello di sensibilizzare istituzioni e cittadini sulla tematica Disabilità ed emergenza, che necessita di un intervento mirato grazie all'avvio di tavoli di lavoro dedicati, alla predisposizione ed attuazione di strumenti di prevenzione, intervenendo a livello procedurale e strutturale per eliminare le fonti di rischio. Dopo i saluti del Direttore Parroco dell'Opera Antoniana delle Calabria e la presentazione del Progetto da parte del Presidente dell'Associazione Nazionale di Protezione Civile Don Orione, interverranno: il Commissario Capo delle Polizia di Stato Questura di Reggio Calabria Giuseppe Costa, il Sindaco della Città Metropolitana di Reggio Calabria, per il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Antonino Costantino, per il Dipartimento di Protezione Civile della Regione Calabria Arch. Alessandro Rugolo, mentre per gli enti e le Associazioni di categoria interverranno Carmelo Ollio Presidente dell'Ente Nazionale Sordi Sezione Provinciale di Reggio Calabria, ed il Presidente dell'Associazione Genitori Bambini ed Adulti Disabili (AGEDI) Mirella Gangeri. Moderato incontro la giornalista Alessia Luccisano.